

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 25 marzo 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 marzo 2016.

Approvazione del funzionigramma che disciplina le funzioni ed i compiti dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura,
dello sviluppo rurale
e della pesca mediterranea

DECRETO 4 marzo 2016.

Integrazione del decreto 12 dicembre 2014, concernente disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti dei prodotti fitosanitari, istituito dal Piano di azione nazionale pag. 5

Assessorato dell'economia

DECRETO 16 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 7

DECRETO 16 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 pag. 8

DECRETO 22 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 11

DECRETO 22 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 12

DECRETO 24 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 14

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 26 gennaio 2016.

Modifica del decreto 2 aprile 2013, concernente istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 16

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Impegno di somma per un progetto dell'associazione Centro studi Agorà, con sede in Palermo, inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori pag. 17

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti revoca del beneficio concesso in via provvisoria ad alcune ditte nell'ambito della linea di intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 17

Provvedimenti concernenti società cooperative pag. 17

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione integrata ambientale alla società A.Ci.F. Servizi s.r.l., con sede in Scicli, per la realizzazione e l'esercizio di una piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non nel comune di Scicli pag. 17

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza di autorizzazione alla società Aubretia s.r.l., con sede in Tremestieri Etneo, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Blufi. pag. 17

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Avviso n. 6/2015 "Rafforzamento dei percorsi di politica attiva per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi. pag. 17

Avviso n. 7/2015 "Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi. pag. 17

Avviso n. 8/2015 "Misure di accompagnamento al lavoro" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi. . . pag. 18

Composizione della speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della speciale commissione degli artigiani e della speciale commissione degli esercenti attività commerciali pag. 18

Ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. per la provincia di Palermo. pag. 18

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, mesi di gennaio-febbraio 2016, in Trapani pag. 18

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Ricostituzione della nuova Commissione regionale dei lavori pubblici pag. 19

Revoca del contributo in favore del comune, di S. Margherita Belice a valere sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" pag. 19

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti sospensione dell'efficacia di decreti datati 28 dicembre 2015, relativi alla sospensione dell'accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 19

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso alla società Laboratori analisi Salvo s.r.l. per la struttura di medicina di laboratorio aggregata, con sede legale in Mazara del Vallo pag. 21

Revoca del decreto 6 aprile 2006 di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di I livello - dott. Salvatore Bevilacqua - Palermo pag. 21

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Biancavilla per la trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive . . . pag. 21

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Santa Venerina per la trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle prescrizioni esecutive pag. 21

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Favignana per la convocazione del consiglio comunale per il rilascio del parere ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 sul progetto della nuova centrale elettrica. pag. 21

Annullamento del decreto 21 ottobre 2015 e nomina del commissario ad acta presso il comune di Trabia per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili pag. 21

CIRCOLARI

Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 7 marzo 2016, n. 1.

Applicazione dell'art. 5, punto 8), allegato A, del D.A. n. 45 del 12 giugno 2003 - Variazione assetto funzionale impianto distribuzione carburanti pag. 22

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 14 marzo 2016, n. 7.

Armonizzazione dei sistemi contabili - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: Riaccertamento ordinario dei residui pag. 22

Assessorato della salute

CIRCOLARE 14 marzo 2016, n. 4.

Centri di dialisi privati - Modifica della circolare 23 settembre 2003, n. 1119 - Adempimenti pag. 24

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Assessorato della salute

DECRETO 2 marzo 2016.

Adeguamento della Regione siciliana a quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e dall'Intesa Stato Regioni del 19 febbraio 2015 rep. n. 32/CSR: elenchi dei requisiti generali organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie e per l'accreditamento. Definizione dei tempi per l'adeguamento. Percorso per l'istituzione dell'organismo tecnico accreditante.

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato della salute

DECRETO 8 marzo 2016.

Piano regionale della prevenzione 2014-2018 e indirizzi operativi.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 marzo 2016.

Approvazione del funzionigramma che disciplina le funzioni ed i compiti dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 relativo alla tipologia delle strutture operative;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed, in particolare, il suo articolo 11;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 ed, in particolare, il suo articolo 56;

Visto il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana;

Visto l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, con il quale viene istituito nell'ambito dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 10/2000;

Vista la deliberazione n. 221/2013, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, ha istituito, ai sensi dell'art 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali;

Vista la deliberazione n. 300 del 27 agosto 2013, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, ha approvato l'articolazione in strutture intermedie dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, affidando, altresì, all'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica l'incarico di porre in essere, tra l'altro, gli adempimenti inerenti alla costituzione del precitato Ufficio;

Visto il decreto n. 5833 del 10 ottobre 2013, modificato dal D.A. n. 2496 del 15 aprile 2014, dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, che ha stabilito l'articolazione nelle strutture intermedie dell'Ufficio di cui all'allegato A dello stesso decreto;

Visto il decreto del dirigente responsabile dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali n. 2 del 30 dicembre 2013, modificato dal D.D.R. n. 31 del 28 aprile 2014, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo articolato anche in unità operative;

Vista la nota dell'ufficio di Segreteria di Giunta - prot. n. 718 del 18 febbraio 2016 di trasmissione della proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di riorganizzazione dell'Ufficio per l'attività

di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione, così modificando il D.A. n. 5833 del 10 ottobre 2013 e il D.A. n. 2496 del 15 aprile 2014, che prevede una riduzione in misura non inferiore al 30% delle strutture intermedie e delle unità operative di base;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 19 febbraio 2016 di apprezzamento dello schema di decreto presidenziale di riorganizzazione dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla riorganizzazione Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 così come apprezzato dalla Giunta regionale;

Decreta:

Articolo unico

In attuazione dell'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e del comma 1 dell'art. 56 della legge regionale n. 10/1999 ed ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, è approvato il seguente funzionigramma che disciplina le funzioni ed i compiti dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA UFFICIO PER L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

Unità di staff al dirigente responsabile dell'ufficio

- Atti generali di organizzazione, indirizzo e coordinamento per il buon funzionamento dell'Ufficio;
- supporto al dirigente responsabile dell'Ufficio e predisposizione degli atti alla firma;
- attività di segreteria di direzione;
- controllo interno di gestione;
- valutazione della dirigenza;
- segreteria della commissione di coordinamento sistemi informativi regionali.

Unità di staff monitoraggio e controllo

- Monitoraggio e controllo delle linee di intervento del PO FESR di competenza dell'Ufficio. Predisposizione delle previsioni e delle certificazioni di spesa;
- monitoraggio e controllo delle operazioni cofinanziate con i fondi strutturali e con i fondi extra-regionali di competenza dell'Ufficio. Predisposizione delle previsioni e delle certificazioni di spesa.

AREE

Area 1 - Affari generali e giuridici

- Adozione decreti e altri atti e provvedimenti amministrativi;
 - supporto attività di organizzazione, indirizzo e coordinamento amministrativo dell'Ufficio;
 - affari di carattere generale e del personale.
- Relazioni interne;
- rapporti con il Governo e l'Assemblea regionale, lo Stato, l'UE e altri organismi;

- supporto e stipula dei contratti riguardanti il personale dirigenziale dell'Ufficio;
- gestione dei servizi relativi al funzionamento degli uffici. Servizi logistici e di supporto (protocollo, posta, biblioteca, commessi, etc);
- gestione contabile dei capitoli di bilancio;
- predisposizione delle proposte di bilancio e delle richieste di variazione;
- rilevazione e coordinamento delle esigenze formative e di aggiornamento professionale del personale;
- relazioni con il pubblico (URP);
- relazioni sindacali;
- responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro;
- referente interno per la trasparenza e l'anticorruzione;
- coordinamento attività del consegnatario e del casiere;
- attività istruttoria inerente accertamenti giudiziari e di Polizia;
- coordinamento delle attività inerenti agli affari giuridici di competenza dell'Ufficio;
- gestione del contenzioso relativo alle materie di competenza dell'Ufficio;
- gestione dei rapporti con l'ufficio legislativo e legale e con l'Avvocatura dello Stato;
- analisi della normativa comunitaria e nazionale per le materie di competenza dell'Ufficio;
- supporto giuridico alla predisposizione di norme, direttive e criteri sulle materie di competenza dell'Ufficio;
- formulazione di proposte e pareri nelle materie di competenza ai sensi dell'art. 7, comma I, lett. i) della legge regionale n. 10/2000;
- attività concernenti bandi, appalti e contratti di forniture e servizi;
- predisposizione bandi di gara con connessa gestione amministrativa e giuridica;
- predisposizione e stipulazione contratti.

Area 2: Area interdipartimentale S.I. Settore organizzazione ed economico finanziario, con competenze sui seguenti Dipartimenti:

- Segreteria generale e uffici della Presidenza,
- Ufficio legislativo e legale,
- Dipartimento affari extra regionali,
- Dipartimento autonomie locali,
- Dipartimento funzione pubblica,
- Dipartimento bilancio,
- Dipartimento finanze,
- Dipartimento programmazione,
- Autorità di certificazione e Autorità di audit.
- *Front office* per i fabbisogni informativi ed informatici dei Dipartimenti di competenza;
- vice consegnatario;
- direttore di esecuzione contratti;
- supporto alle verifiche di conformità;
- REO;
- pianificazione, progettazione, coordinamento, sicurezza gestione e manutenzione delle infrastrutture telematiche ed informatiche *hardware* e *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- elaborazione e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo delle attività informatiche di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- studio, realizzazione ed implementazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi, soluzioni informatiche,

applicazioni e prodotti *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;

- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti e dei servizi di tecnologia *web* di competenza dei Dipartimenti di competenza.

Area 3: Area interdipartimentale S.I. Settore economico e culturale, con competenze sui seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento agricoltura,
- Dipartimento attività produttive,
- Dipartimento beni culturali,
- Dipartimento pesca mediterranea,
- Dipartimento sviluppo rurale e territoriale,
- Dipartimento turismo, sport e spettacolo.
- *Front office* per i fabbisogni informativi ed informatici dei Dipartimenti di competenza;
- vice consegnatario;
- direttore di esecuzione contratti;
- supporto alle verifiche di conformità;
- REO;
- pianificazione, progettazione, coordinamento, sicurezza gestione e manutenzione delle infrastrutture telematiche ed informatiche *hardware* e *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- elaborazione e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo delle attività informatiche di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- studio, realizzazione ed implementazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi, soluzioni informatiche, applicazioni e prodotti *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti e dei servizi di tecnologia *web* di competenza dei Dipartimenti di competenza.

Area 4: Area interdipartimentale S.I. - Settore welfare, con competenze sui seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento attività sanitarie,
- Dipartimento famiglia,
- Dipartimento istruzione e formazione professionale,
- Dipartimento lavoro,
- Dipartimento pianificazione strategica.
- *Front office* per i fabbisogni informativi ed informatici dei Dipartimenti di competenza;
- vice consegnatario;
- direttore di esecuzione contratti;
- supporto alle verifiche di conformità;
- REO;
- pianificazione, progettazione, coordinamento, sicurezza gestione e manutenzione delle infrastrutture telematiche ed informatiche *hardware* e *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- elaborazione e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo delle attività informatiche di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- studio, realizzazione ed implementazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi, soluzioni informatiche, applicazioni e prodotti *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti e dei servizi di tecnologia *web* dei Dipartimenti di competenza.

Area 5: Area interdipartimentale S.I. - Settore risorse territoriali con competenze sui seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento acqua e rifiuti,

- Dipartimento ambiente,
- Dipartimento corpo forestale,
- Dipartimento energia,
- Dipartimento infrastrutture,
- Dipartimento protezione civile,
- Dipartimento tecnico,
- Dipartimento urbanistica.
- *Front office* per i fabbisogni informativi ed informatici dei Dipartimenti di competenza;
- vice consegnatario;
- direttore di esecuzione contratti;
- supporto alle verifiche di conformità;
- REO;
- pianificazione, progettazione, coordinamento, sicurezza gestione e manutenzione delle infrastrutture telematiche ed informatiche *hardware* e *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- elaborazione e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo delle attività informatiche di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- studio, realizzazione ed implementazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi, soluzioni informatiche, applicazioni e prodotti *software* di competenza dei Dipartimenti di competenza;
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti e dei servizi di tecnologia *web* di competenza dei Dipartimenti di competenza.

SERVIZI

Servizio 1 - Coordinamento tecnico dei sistemi informativi e delle attività informatiche della Regione

- Conformità tecnica progetti e SLA G&C - Verifica piano dei servizi e del personale SeS e PEA - Verifiche di esecuzione;
- coordinamento tecnico dei sistemi informativi regionali e delle attività informatiche della Regione, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 16, dell'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e dell'art. 78 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;
- coordinamento delle iniziative, delle operazioni e delle attività informatiche cofinanziate a valere sui fondi strutturali europei e/o sui fondi extra-regionali;
- raccordo con il Dipartimento nazionale della funzione pubblica, con l'Agenzia per l'Italia digitale e con altri

organismi extraregionali per le attività di competenza dell'Ufficio;

- coordinamento delle attività concernenti l'attuazione dell'agenda digitale;
- gestione delle infrastrutture informatiche dell'Amministrazione regionale (*hardware*, *software* di base, reti locali connettività anche in banda larga, centro tecnico, sicurezza);
- gestione dei servizi informatici di base e comuni dell'Amministrazione regionale;
- gestione delle banche dati di valenza regionale;
- gestione del sito ufficiale della Regione siciliana, con particolare riguardo alla divulgazione di atti e documenti di pubblica utilità.

Servizio 2 - Coordinamento amministrativo e controlli dei sistemi informativi e delle attività informatiche della Regione

- Conformità amministrativa progetti e SLA G&C - Verifica piano dei servizi e del personale SeS e PEA - RUP e RIO. Contabilità per commessa;
 - predisposizione di norme, direttive e criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento e sicurezza dei sistemi informativi automatizzati dell'Amministrazione regionale e delle loro interconnessioni, nonché della loro qualità ed i relativi aspetti organizzativi;
 - attività di coordinamento e pianificazione della gestione dei sistemi informativi e dell'informatizzazione dei vari servizi ed uffici regionali;
 - elaborazione, coordinamento e promozione di attività, piani e progetti di sviluppo dei sistemi informativi regionali;
 - promozione della diffusione dell'innovazione tecnologica nell'Amministrazione regionale;
 - indirizzi e direttive per la predisposizione di piani di formazione del personale in materia di sistemi informativi automatizzati.
- Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Palermo, 7 marzo 2016.

CROCETTA

(2016.10.622)008

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 4 marzo 2016.

Integrazione del decreto 12 dicembre 2014, concernente disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti dei prodotti fitosanitari, istituito dal Piano di azione nazionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Visti la delibera n. 264 del 5 novembre 2015 e il D.P. Reg. n. 6617 dell'11 novembre 2015, con i quali è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente

generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.A. n. 1770 del 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 13 dicembre 2010, con il quale è stato individuato nel servizio 5 il servizio fitosanitario regionale, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 214/2005;

Visto il D.D.G. n. 4363 del 30 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 31 luglio 2015, con il quale è stato riorganizzato il servizio fitosanitario regionale in attuazione del decreto legislativo n. 214/2005;

Visto il D.D.G. n. 548 del 12 febbraio 2015, con il quale sono stati ridefiniti l'assetto organizzativo e le principali competenze delle strutture del Dipartimento;

Vista la direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo n. 214/2005 "Attuazione della direttiva n. 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali";

Visto il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 di attuazione della direttiva n. 2009/128/CE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 202 del 30 agosto 2012;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 35 del 12 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. interdipartimentale n. 6402 del 12 dicembre 2014, recante "Disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 2 gennaio 2015;

Considerata l'esigenza d'integrare le suddette disposizioni, nel rispetto delle competenze attribuite a questo Dipartimento, al fine di risolvere alcune criticità verificatesi nella fase di attuazione delle azioni di formazione obbligatoria e certificata, rivolte agli utilizzatori professionali e ai consulenti;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto nelle premesse, sono integrate le disposizioni attuative approvate con il decreto interdipartimentale n. 6402 del 12 dicembre 2014, in conformità all'allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le modifiche di cui all'articolo 1 entrano in vigore dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, tutti gli elementi identificativi del provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Palermo, 4 marzo 2016.

BARRESI

Allegato

**INTEGRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DEL SISTEMA DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA E
CERTIFICATA PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI
E CONSULENTI**

1. Esami

Al fine di agevolare l'individuazione delle date di effettuazione degli esami, tale adempimento potrà essere delegato dal soggetto gestore dei corsi ai competenti uffici fitosanitari di zona, con i quali dovrà in ogni caso essere preventivamente concordato il calendario degli esami. Inoltre, per ridurre la tempistica del rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali, le sessioni di esami verranno organizzate, ove possibile, presso le sedi degli uffici fitosanitari, compatibilmente con la effettiva disponibilità di locali idonei.

La modalità di verifica finale del livello di apprendimento, attraverso la somministrazione di test scritti a risposta multipla, potrà essere adottata in particolare per i corsi con numero di partecipanti ammessi agli esami superiore a 30, secondo quanto indicato successivamente.

La certificazione del superamento dell'esame potrà essere effettuata anche con il relativo verbale, redatto dalla commissione esaminatrice. Su richiesta dei partecipanti, sarà assicurato il rilascio dell'attestato di esito positivo dell'esame.

Con riferimento alle iniziative corsuali di aggiornamento realizzate in modalità *FAD/e learning*, si precisa che è obbligatoria la verifica dell'apprendimento finale in presenza, mediante test, che dovrà essere ratificata da un ispettore del servizio fitosanitario regionale (di seguito SFR).

2. Coordinamento didattico

Per quanto attiene alle attività formative e di aggiornamento rivolte agli utilizzatori e ai consulenti, dovrà essere individuato dal soggetto gestore del corso un docente, con funzione di coordinatore didattico responsabile dei percorsi formativi, il quale potrà avvalersi della collaborazione di ulteriore personale.

3. Corsi di base e di aggiornamento per utilizzatori professionali - modalità di svolgimento

Con riferimento allo specifico attestato di frequenza dei corsi di base, di cui è previsto il rilascio ai fini dell'ammissione alla verifica finale, lo stesso è sostituito da un elenco dei candidati idonei, redatto dal coordinatore didattico del corso. A riguardo, su richiesta motivata dei partecipanti, sarà assicurato il rilascio dell'attestato di frequenza.

Per quanto riguarda il numero massimo dei partecipanti alle singole iniziative formative e di aggiornamento rivolte agli utilizzatori professionali, attualmente determinato in 30 unità, in presenza di motivate esigenze, tale limite potrà essere eccezionalmente elevato a 50 unità. In ogni caso, dovranno essere rispettate le condizioni di sicurezza ed igiene dei locali destinati alle attività corsuali, nonché il livello qualitativo del processo di apprendimento. Esclusivamente per le iniziative corsuali realizzate in modalità *FAD/e learning*, il numero massimo di partecipanti per singolo corso è fissato in 60 unità.

In linea generale, la verifica del grado di apprendimento conseguito al termine del percorso di aggiornamento con le varie tipologie corsuali è di competenza del coordinatore didattico. A tale operazione potrà essere presente un ispettore fitosanitario del SFR, ai cui uffici competenti dovrà essere comunicata preventivamente la data di svolgimento della verifica.

4. Rinnovo dei certificati di abilitazione - deroga

Le attuali disposizioni prevedono che se l'interessato non assolve all'obbligo di aggiornamento, entro i cinque anni di validità del certificato, il termine utile per il rinnovo è determinato in 12 mesi dalla scadenza del certificato. Tuttavia, qualora l'istanza di rinnovo sia stata presentata all'ufficio fitosanitario competente entro il suddetto termine, ma l'aggiornamento non sia stato ancora effettuato per giustificati motivi, il termine per il rinnovo potrà essere prorogato fino a un massimo di ulteriori 180 giorni.

5. Docenza per gli utilizzatori professionali e consulenti

Nei corsi per utilizzatori professionali e consulenti, la docenza concernente le materie sanitarie deve essere effettuata da un medico.

Con riferimento particolare ai corsi realizzati dall'Amministrazione e da enti pubblici, considerate le criticità riscontrate per avvalersi tempestivamente della docenza di un medico dell'ASP, tale

docenza potrà essere effettuata da un medico libero professionista, iscritto al relativo ordine.

Per quanto concerne la costituzione dell'albo dei formatori interni, in quest'ultimo può essere incluso anche il personale che, per almeno tre anni, ha partecipato come supporto alla docenza ai corsi di cui al D.P.R. n. 290/2001, acquisendo adeguata competenza tecnico-professionale. Tale requisito dovrà essere attestato dal dirigente responsabile dell'ufficio di appartenenza.

6. Modalità di primo rilascio dei certificati di abilitazione per utilizzatori

Il rilascio dei certificati di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari di norma avviene presso l'ufficio fitosanitario competente. Il rilascio non è delegabile a terzi, in quanto il certificato

deve essere sottoscritto in calce dall'interessato.

Tuttavia, al fine di evitare oneri a carico dell'utenza residente a considerevole distanza dalla sede dell'ufficio, la consegna dei certificati di abilitazione ai titolari sarà effettuata, ove possibile, al termine degli esami. In alternativa, gli uffici fitosanitari competenti provvederanno ad operare la consegna agli interessati dei certificati di abilitazione, in giornate prefissate, presso la sede di svolgimento del corso.

In ogni caso, nelle more del rilascio dei certificati, gli uffici fitosanitari potranno emettere in sede di esame un'attestazione provvisoria, valida 60 giorni, riportante il numero del certificato di abilitazione e la data di rilascio.

(2016.10.629)003

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 15807 del 27 novembre 2015, con la quale il Dipartimento della pesca mediterranea dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea chiede l'iscrizione della somma di € 189.757,17, di cui all'elenco degli incassi (Allegato A) allegato al decreto di accertamento n. 1065 del 24 novembre 2015, sul capitolo di spesa 342181 onde consentire il pagamento delle spese connesse all'attività ed alla gestione dello spazio del Cluster Bio-mediterraneo nell'ambito della manifestazione EXPO 2015;

Visto il decreto di accertamento delle somme in entrata n. 1065 del 24 novembre 2015 del Dipartimento della pesca mediterranea dal quale si evince l'importo di € 189.967,18 quale riscontro cassa per il periodo dal 20 ottobre 2015 al 19 novembre 2015 e l'importo di € 210,01 quali somme relative alle spese di gestione bancaria a seguito della transazione effettuata sul c/c, acceso da parte del Dipartimento pesca quale responsabile unico del progetto citato, presso Setefi società del gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in favore della tesoreria unica della Regione siciliana;

Considerato che alla data del 14 dicembre 2015 sul capitolo di entrata 3695 del bilancio regionale risulta riversata la somma complessiva di € 1.823.861,24;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, la variazione complessiva di € 189.967,18 di cui € 189.757,17 pari alle somme effettivamente introitate ed € 210,01 relative alle spese bancarie di cui al citato decreto di accertamento e per le quali si provvederà con mandato verde al relativo versamento in entrata, occorrenti per l'attuazione degli interventi connessi al Cluster Bio-mediterraneo;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	
	2015	2016 2017
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della pesca mediterranea		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 10.4.1.5.4 - Altri trasferimenti correnti	+ 189.757,17	
di cui al capitolo		
3695 Entrate connesse al Cluster Bio-mediterraneo	+ 189.757,17	
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.10.4.1.5.99 - Interventi diversi	+ 189.757,17	
di cui al capitolo		
348121 Spese per l'attuazione e gestione del Cluster Bio-mediterraneo	+ 189.757,17	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 16 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.9.564)017

DECRETO 16 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett.a), dell'articolo 36;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020;

Vista la delibera del comitato interministeriale per la Programmazione economica n. 10 del 28 gennaio 2015, avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014, avente per oggetto: "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n. 293 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto: "Deliberazione della

Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014: <Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020> Integrazione”;

Vista la decisione della Commissione europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015 che approva determinati elementi del programma di cooperazione “Interreg V-A Italia-Malta” ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

Vista la nota n. 21690 del 24 novembre 2015, con cui il Dipartimento regionale della programmazione -Servizio V - chiede l’istituzione di appositi capitoli di entrata ove far affluire i versamenti da parte della Commissione europea e del Ministero dell’economia dei prefinanziamenti e dei rimborsi relativi al Programma Italia-Malta 2014-2020 e di un capitolo di spesa per la realizzazione del programma stesso, iscrivendo l’importo complessivo di € 49.152.171,00 di cui € 43.952.171,00 quale cofinanziamento UE ed € 5.200.000,00 quale cofinanziamento dello Stato;

Vista la nota n. 22941 del 10 dicembre 2015, con cui il Dipartimento regionale della programmazione - Servizio V - modifica la precedente richiesta limitando la richiesta di iscrizione all’importo di € 169.000,00 al fine di consentire la proroga dei contratti dell’attuale segretario tecnico congiunto, in coerenza con le disposizioni normative nazionali di cui all’art. 7, comma 6, lett.c) del D.Lgs. n. 165/2011 e ss.mm.ii. ed in linea con l’art. 59 del Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che prevede che i fondi SIE possono “sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit e che possono, tra l’altro, interessare periodi di programmazione precedenti e successivi”, precisando che il capitolo di spesa da istituire, sulla base delle disposizioni di cui all’Allegato n.6 del D.Lgs.vo n. 118/2011, deve avere la seguente codificazione al IV livello del Piano dei conti integrato: U.1.03.02.12.000;

Ritenuto di iscrivere nell’esercizio finanziario 2015 sul capitolo di nuova istituzione 112531 la somma di € 169.000,00 interamente destinata al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile nell’esercizio finanziario 2016 sul medesimo capitolo 112531, con la contemporanea iscrizione in entrata al capitolo di nuova istituzione 3361 “Assegnazioni correnti dell’Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA - MALTA 2014-2020” per l’importo di € 143.650,00, quale quota di cofinanziamento dell’Unione europea (85%), e al capitolo di nuova istituzione 3363 “Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA - MALTA 2014-2020” per l’importo di € 25.350,00 quale quota di cofinanziamento dello Stato (15%);

Ritenuto, altresì, di iscrivere nell’esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0003 “Fondo pluriennale vincolato parte corrente” e nella spesa al predetto capitolo 112531 la somma di € 169.000,00 quale quota spendibile nell’esercizio finanziario 2016 sul medesimo capitolo;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell’Assessore per l’economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 1.5.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall’Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i>	+ 169.000,00
di cui ai capitoli	
(Nuova istituzione)	
3361 Assegnazioni correnti dell’Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020	+ 143.650,00
Codici: 01.11.01 - 12 - V - rif. cap. spesa 112531	
Legge n. 183/87; R. CE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CE n. 7046/2015	
(Nuova istituzione)	
3363 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020	+ 25.350,00
Codici: 01.11.02 - 12 - V - rif. cap. spesa 112531	
Legge n. 183/87; R. CE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CE n. 7046/2015	

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.5.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		+ 169.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
112531 Interventi di parte corrente previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020		+ 169.000,00
Codici: 02.02.14 - 01 03 99 - V - rif. cap. entrata 3361; 3363		
Legge n. 183/87; R. CE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CE n. 7046/2015		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 169.000,00	

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
U.P.B. 0 -		+ 169.000,00
di cui al capitolo		
0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente		+ 169.000,00
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.5.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		+ 169.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
112531 Interventi di parte corrente previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020		+ 169.000,00
Codici: 02.02.14 - 01 03 99 - V - rif. cap. entrata 3361; 3363		
L. n. 183/87; R. CE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CE n. 7046/2015		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 169.000,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		-

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 16 dicembre 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 22 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 29 febbraio 2016, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2016, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 21 dicembre 2015 nonché secondo la nota di variazioni contenente gli effetti della stessa legge;

Visto, in particolare, l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'art. 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, che in attuazione delle previsioni contenute nell'allegato A/1 - 9.2 del decreto legislativo n. 118/2011 approva il Documento Tecnico di accompagnamento, con il quale le entrate vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le spese in missioni, programmi e macroaggregati, il bilancio finanziario gestionale, nonché il Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010 - 2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che rende a regime a decorrere dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 98674 del 22 dicembre 2015, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 337.417.083,00;

Visto il modello telematico del 5 febbraio 2016 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 218.141.367,51 per anticipazione mensile S.S.N.;

Considerato che la differenza tra la somma di € 337.417.083,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finan-

ziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 218.141.367,51 (anticipazione febbraio 2016) pari ad € 119.275.715,49 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di gennaio 2016" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77^{quater} del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenze e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219, capo 11, la somma di € 218.141.367,51;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e dei relativi documenti, sono introdotte le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

CAPITOLO		Variazioni competenza e cassa
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro	
	4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato	+ 218.141.367,51
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi	
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	
MAGROAGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	
	215217 Rimborso anticipazioni sanità	+ 218.141.367,51

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 febbraio 2016.

SAMMARTANO

(2016.9.545)107

DECRETO 22 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 29 febbraio 2016, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2016, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 21 dicembre 2015 nonché secondo la nota di variazioni contenente gli effetti della stessa legge;

Visto, in particolare, l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'art. 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, che in attuazione delle previsioni contenute nell'allegato A/1 - 9.2 del decreto legislativo n. 118/2011 approva il documento tecnico di accompagnamento, con il quale le entrate vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le spese in missioni, programmi e macroaggregati, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 che rende a decorre dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 98674 del 22 dicembre 2015, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 337.417.083,00;

Visto il modello telematico dell'11 gennaio 2016 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di euro 337.417.083,00 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenze e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219, capo 11, la somma di euro 337.417.083,00;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e dei relativi documenti, sono introdotte le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

CAPITOLO		Variazione competenza e cassa
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro	
	4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato	+ 337.417.083,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi	
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	
MACROAGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	
	215217 Rimborzo anticipazioni sanità	+ 337.417.083,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 febbraio 2016.

SAMMARTANO

(2016.9.546)017

DECRETO 24 febbraio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 29 febbraio 2016, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2016, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge

approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 21 dicembre 2015, nonché secondo la nota di variazioni contenente gli effetti della presente legge;

Visto, in particolare, l'articolo 2 della citata legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, che approva il documento tecnico di accompagnamento con il quale le entrate del bilancio vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le spese in missioni, programmi e macroaggregati, il bilancio finanziario gestionale con il quale le entrate vengono ripartite in titoli, tipologie, categorie e capitoli, e le spese in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli, il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata in attuazione delle previsioni contenute nell'allegato A/1 - 9.2 del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+);

Vista la convenzione n. 3/2015 stipulata in data 10 agosto 2015 tra il Comando del corpo forestale della Regione siciliana ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Corpo forestale dello Stato, Ispettorato generale per la realizzazione in Sicilia delle attività inerenti l'indagine denominata "Gestione del sito di monitoraggio SICI (Ficuzza, Pa) e rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di liv.I site nel territorio della Regione Sicilia: campionamenti del 2015;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Corpo forestale dello Stato prot. n. 46154 dell'11 settembre 2015, con la quale viene comunicata la registrazione del D.M. n. 48/015/DVI del 18 agosto 2015, con cui viene approvata e resa esecutiva la su menzionata convenzione provvedendo anche all'impegno della somma di € 8.000,00 in favore della Regione Sicilia quale rimborso delle spese derivanti dalle attività relative alle diverse fasi di realizzazione delle indagini;

Vista la nota del Comando del corpo forestale - Servizio 9 Pianificazione e programmazione - n. 4521 del 14 gennaio 2016, con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 8.000,00 sul capitolo 151307 accredita sul c/c infruttifero 305982 in data 2 febbraio 2016;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza e cassa	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - COMANDO CORPO FORESTALE			
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche		
TIPOLOGIA	101	+	8.000,00
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	3540 Assegnazioni dello Stato per la gestione del sito di monitoraggio Sic 1 (Ficuzza, Pa) nonché per il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di liv. 1 site nel territorio della Regione Sicilia (Cod. E. 2.01.01.01)	+	8.000,00
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE COMANDO CORPO FORESTALE			
MISSIONE	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza e cassa
MACROAGGREGATO 1.04 - Trasferimenti correnti		
MISSIONE 9 - Programma 5		+
di cui al capitolo		8.000,00
	(Nuova istituzione)	
151407	Spese per la gestione del sito di monitoraggio Sic 1 (Ficuzza, Pa) nonché per il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di liv. 1 site nel territorio della Regione Sicilia	+
	(Cod. all. 6/1 D.Lgs. n. 118/2011: U.1.04.01.01.013)	8.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21/2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 24 febbraio 2016.

SAMMARTANO

(2016.9.562)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 26 gennaio 2016.

Modifica del decreto 2 aprile 2013, concernente istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1980, n. 6972 e s.m.i. in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m), dello Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge regionale 8 novembre 2000, n. 328;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, recante: "Norme per la nomina di amministratori rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali";

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, recante i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'art. 1, legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto il D.P.Reg. 4 novembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 13 novembre 2015, di preposizione dell'on.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

Visto il D.A. n. 385 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di

competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana, presso il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il comma 1, lett. a), dell'art. 2 del D.A. n. 385/2013 che prevede quale requisito per l'iscrizione la qualifica di dirigente o funzionario, con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni;

Visto il parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale n. 4389/7.10.11 del 15 ottobre 2010, che stabilisce la possibilità di attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.A.BB. a funzionari con qualifica non inferiore ad assistente riferendosi ad oggi al personale di categoria "C";

Rilevato che alla luce del suddetto parere, con D.A. n. 1279/2013, è stato modificato il D.A. n. 386/2013 reintroducendo tra i soggetti cui potere attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.A.BB. anche agli istruttori direttivi, in ragione delle conoscenze acquisite e maturate;

Ritenuto, pertanto, per le stesse motivazioni su esposte, occorre procedere alla modifica dell'art. 2 del D.A. n. 385/2013 di istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana anche agli istruttori direttivi, in ragione delle conoscenze acquisite e maturate;

Decreta:

Articolo unico

Il comma 1, lett. a), dell'art. 2 del D.A. n. 385 del 2 aprile 2013 è così modificato;

a) qualifica di dirigente o funzionario dell'Amministrazione regionale con anzianità di servizio nella qualifica non inferiore a cinque anni;

b) istruttore direttivo, con anzianità di servizio nella qualifica non inferiore a cinque anni, con riconosciute attribuzioni culturali e professionali adeguate all'incarico.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è inserito nel sito della Regione: www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 26 gennaio 2016.

MICCICHÈ

(2016.9.571)012

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Impegno di somma per un progetto dell'associazione Centro studi Agorà, con sede in Palermo, inserito nella graduatoria definitiva inerente al bando della misura 3.4 FEP 2007/2013: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Con decreto del dirigente dell'U.O.B.1 del servizio V del Dipartimento regionale della pesca mediterranea rep. n. 1211/Pesca del 16 dicembre 2015, registrato presso la Ragioneria centrale al n. 606 del 17 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 2016, reg. 1, foglio 325, a valere sulla misura 3.4 FEP 2007/2013 - "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori", (art. 40, comma 3, lett. a), f), h), reg. CE n. 1198/2006) del bando approvato con D.D.G./Pesca n. 507 del 29 luglio 2014, è stato disposto l'impegno della somma di € 47.750,00, a valere sul cap. 746826 esercizio finanziario 2015, a favore dell'associazione Centro studi Agorà - codice identificativo progetto 02/PRO/2014 CUP n. G76G15000600009, con sede in Palermo - via Armando Diaz, 43/D, c.f.: 97060210826, P.I. n. 05117110824 sulla base della posizione del progetto *de quo* nella graduatoria definitiva, di cui al D.D.G. n. 195 del 18 marzo 2015, registrato alla Corte dei conti in data 6 maggio 2015.

(2016.9.557)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti revoca del beneficio concesso in via provvisoria ad alcune ditte nell'ambito della linea di intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 3193 del 9 dicembre 2015, è stato revocato il beneficio concesso in via provvisoria con il decreto del dirigente del servizio n. 185 dell'11 febbraio 2014, pari a € 6.301,87 alla ditta Jamail Bar Pub di Conte Susanna & C. s.n.c., con sede in Menfi (AG) via delle Vittorie n. 281, aderente al consorzio Centro commerciale naturale "Inycon in Centro", con sede in Menfi (AG), nell'ambito della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013.

(2016.9.551)129

Con decreto del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 3194 del 9 dicembre 2015, è stato revocato il beneficio concesso in via provvisoria con il decreto del dirigente del servizio n. 188 dell'11 febbraio 2014, pari a € 25.000,00 alla ditta Gruppo Arancio s.r.l., con sede in Partinico (PA) via J. Kennedy n. 287, aderente al consorzio Centro commerciale naturale "Partinico Urbe", con sede in Partinico (PA), nell'ambito della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013.

(2016.9.552)129

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 256 del 18 febbraio 2016, è stata prorogata per mesi sei la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 67 del 17 marzo 2015, della cooperativa Simalu I, con sede in Messina.

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Sollami Leandro Giuseppe.

(2016.9.516)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 257 del 18 febbraio 2016, è stata prorogata per mesi uno la gestione commissariale,

già avviata con D.A. n. 2735 del 14 ottobre 2009, della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello (CT).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Sapienza Antonio Luca Maria.

(2016.9.515)040

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione integrata ambientale alla società A.Ci.F. Servizi s.r.l., con sede in Scicli, per la realizzazione e l'esercizio di una piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non nel comune di Scicli.

Con decreto n. 218 del 3 marzo 2016 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.Lgs. n. 152/06, alla società A.Ci.F. Servizi s.r.l., con sede legale in via F.M. Penna n. 35 a Scicli, per la realizzazione e l'esercizio di un progetto di una piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non - c.da Cuturi, comune di Scicli (RG).

(2016.9.572)119

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza di autorizzazione alla società Aubretia s.r.l., con sede in Tremestieri Etneo, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Blufi.

Con decreto n. 96 del 10 marzo 2016, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione dell'istanza avanzata in data 8 febbraio 2011 dalla società Aubretia s.r.l. con sede in via Convento del Carmine, 10, Pal. G., Tremestieri Etneo (CT), finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,70 MW da realizzarsi in c.da Casalgiordano nel comune di Blufi (PA).

(2016.10.632)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso n. 6/2015 "Rafforzamento dei percorsi di politica attiva per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi.

Con decreto n. 1281 del 27 gennaio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati approvati gli elenchi definitivi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi di cui all'avviso n. 6 del 6 agosto 2015 "Rafforzamento dei percorsi di politica attiva per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga".

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2016.11.640)132

Avviso n. 7/2015 "Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi.

Con decreto n. 1283 del 27 gennaio 2016 e decreto n. 1836/2016 dell'8 marzo 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati approvati gli elenchi definitivi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi di cui all'avviso n. 7/2015 del 2 settembre 2015 "Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità".

I suddetti decreti sono pubblicati integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2016.11.640)132

Avviso n. 8/2015 "Misure di accompagnamento al lavoro" - Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi.

Con decreti n. 1282/2016 del 27 gennaio 2016, n. 1295/2016 del 28 gennaio 2016 e n. 1510/2016 del 15 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati approvati gli elenchi definitivi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi di cui all'avviso n. 8/2015 del 26 ottobre 2015 "Misure di accompagnamento al lavoro".

I suddetti decreti sono pubblicati integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2016.11.640)132

Composizione della speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della speciale commissione degli artigiani e della speciale commissione degli esercenti attività commerciali.

Con decreto n. 1457 dell'11 febbraio 2016 del dirigente del servizio XV Centro per l'impiego di Palermo del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, la speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, prevista dall'art. 4, comma 3, della legge n. 88/89 e s.m.i., è stata così composta:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti

- 1) sig. Rampolla Forina Gerardo, nato a Palermo il 4 giugno 1972, residente in piazza Giovanni Paolo II Papa n. 28 in rappresentanza della Coldiretti;
- 2) sig. Romano Vincenzo, nato a Palermo il 13 febbraio 1983, residente a Misilmeri in via Piave, 2, in rappresentanza della Copagri;
- 3) presidente sig. Pottino Ettore, nato a Palermo il 14 luglio 1955, residente in Resuttano, Frazione Ciolino n. 1, in rappresentanza della Confagricoltura;

in rappresentanza dell'Amministrazione:

- 1) dirigente del servizio XV CPI ex Ufficio provinciale del lavoro dott. Giovanni Vindigni;
- 2) dirigente del Dipartimento regionale del lavoro dott. Marco Montoro;
- 3) dirigente della sede provinciale I.N.P.S. Palermo dott. Fabrizio Innaimi;
- 4) dirigente della Ragioneria provinciale dello Stato di Palermo dott. Branciforte Michele.

La speciale commissione degli artigiani, prevista dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/99 e s.m.i., è stata così composta:

- 1) sig. Canzoneri Sebastiano, nato a Prizzi il 9 ottobre 1949 residente in Palermo in via Cardinale Lualdi n. 25, in rappresentanza della CNA;
- 2) sig. Riina Giacomo, nato a Palermo l'11 maggio 1953, residente in Palermo via Largo Val Di Mazzara n. 2, in rappresentanza della Confindustria;
- 3) presidente sig. Casamento Giovanni, nato a San Cipirello (PA) l'1 agosto 1961, residente in San Cipirello (PA) in Via Mattarella, 13 in rappresentanza della CNA;

in rappresentanza dell'Amministrazione:

- 1) dirigente del servizio XV CPI ex Ufficio provinciale del lavoro dott. Giovanni Vindigni;
- 2) dirigente del Dipartimento regionale del lavoro dott. Marco Montoro;
- 3) dirigente della sede provinciale I.N.P.S. Palermo dott. Fabrizio Innaimi;
- 4) dirigente della Ragioneria provinciale dello Stato Palermo dott. Branciforte Michele.

La speciale commissione degli esercenti attività commerciali, prevista dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/99 e s.m.i., è stata così composta:

- 1) Strazzeri Massimo, nato a Palermo l'11 settembre 1973, in rappresentanza della C.I.F.A.;

2) sig. Riina Giacomo, nato a Palermo l'11 maggio 1953, residente in Palermo, via Largo Val Di Mazzara n. 2, in rappresentanza della Confindustria;

3) presidente sig. Costa Vincenzo, nato a Palermo il 21 agosto 1965 residente in Carini, SS 113 ovest n. 199, in rappresentanza della Confcommercio;

in rappresentanza dell'Amministrazione:

- 1) dirigente del servizio XV CPI ex Ufficio provinciale del lavoro dott. Giovanni Vindigni;
- 2) dirigente del Dipartimento regionale del lavoro dott. Marco Montoro;
- 3) dirigente della sede provinciale I.N.P.S. Palermo dott. Fabrizio Innaimi;
- 4) dirigente della Ragioneria provinciale dello Stato Palermo dott. Branciforte Michele.

(2016.9.554)091

Ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. per la provincia di Palermo.

Con decreto n. 1458 dell'11 febbraio 2016 del dirigente del servizio XVI Centro per l'impiego di Palermo del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il Comitato provinciale I.N.P.S. per la provincia di Palermo è stato ricostituito, per la durata di anni quattro dalla data del suddetto decreto, come appresso:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti

- 1) sig. Ribaldo Onofrio, nato a Marineo (PA) il 2 marzo 1956, residente in Castelbuono (PA) c.da Petrarò sn, in rappresentanza dell'O.S. C.G.I.L.;
- 2) sig. Mustacchio Giovanni, nato a Prizzi il 24 febbraio 1936, residente in Prizzi via Libertà n. 92, in rappresentanza dell'O.S. C.I.S.L.;
- 3) sig. Scotti Adolfo, nato in Svizzera il 17 febbraio 1968, residente in via Giovanni Paolo II n. 2 Ciminna (PA), in rappresentanza dell'O.S. C.I.S.L.;
- 4) sig. La Bua Giuseppe, nato a Palermo l'1 ottobre 1959, residente a Palermo via Monfenera, 111, in rappresentanza dell'O.S. U.I.L.;
- 5) sig.ra Fiorino Vita, nata a Palermo il 24 gennaio 1961, residente Palermo in via Cardinale Rampolla n. 10/B, in rappresentanza dell'O.S. U.G.L.;
- 6) sig. Di Giacinto Giuseppe, nato a Casteldaccia il 17 maggio 1951, in via SS113 n. 29, in rappresentanza dell'O.S. Conf.S.A.L.;
- 7) sig. Anselmo Paolo, nato a Palermo il 24 ottobre 1965, residente in Palermo corso Camillo Finocchiaro Aprile, 197, in rappresentanza dell'O.S. C.I.D.A.

Rappresentanti dei datori di lavoro

- 1) sig. Riina Giacomo, nato a Palermo l'11 maggio 1953, residente in Palermo via Largo Val Di Mazzara, 2, in rappresentanza della Confindustria;
- 2) dr. Strazzeri Massimo, nato a Palermo l'11 settembre 1973, in rappresentanza della C.I.F.A.;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi

- 1) Canzoneri Sebastiano, nato a Prizzi il 9 ottobre 1949, residente in Palermo via Cardinale Lualdi, 25 in rappresentanza della CNA;
- 2) sig. Pottino Ettore, nato a Palermo il 14 luglio 1955, residente in Resuttano Frazione Ciolino, 1, in rappresentanza della Confagricoltura;

In rappresentanza dell'Amministrazione:

- 1) dirigente del servizio XV CPI ex Ufficio provinciale del lavoro o proprio delegato dott. Giovanni Vindigni;
- 2) dirigente del Dipartimento regionale del lavoro dott. Marco Montoro;
- 3) dirigente della sede provinciale I.N.P.S. Palermo dott. Innaimi Fabrizio;
- 4) dirigente della Ragioneria provinciale dello Stato Palermo o proprio delegato dott. Branciforte Michele.

(2016.9.553)091

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, mesi di gennaio-febbraio 2016, in Trapani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale

del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1683 del 24 febbraio 2016, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di gennaio-febbraio 2016 in Trapani, così composta:

- presidente: ing. Lo Conti Venerando, in servizio presso D.T.L. - Palermo;
- membro esperto: ing. Puccio Alvaro, in servizio presso ASP - PA - Dipartimento di prevenzione;
- membro esperto: ing. Nastasi Vincenzo, in servizio presso INAIL - Dipartim. territor. di Palermo;
- membro supplente: ing. Palermo Michele, eventuale sostituto dell'ing. Puccio Alvaro.

È nominata segretaria della commissione la sig.ra Scuderi Giovanna Maria, in servizio presso il Servizio XVII - Direzione territoriale del lavoro di Trapani.

(2016.9.512)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ricostituzione della nuova Commissione regionale dei lavori pubblici.

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, con decreto n. 6/Gab del 16 febbraio 2016, ha ricostituito, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, la nuova Commissione regionale dei lavori pubblici i cui consulenti tecnico - giuridici esterni sono: l'ing. Agatino Bonaventura, il dott. geol. Alessio d'Urso, l'avv. Carlo Mastroeni, l'ing. Salvatore Grasso, l'ing. Fortunato Romano. La nuova Commissione è inoltre integrata con la nomina del dott. Calogero Franco Fazio, dirigente regionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, quale esperto per le finalità di cui al comma 13, secondo e terzo capoverso, dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, pareri sulle acque pubbliche.

(2016.9.573)090

Revoca del contributo in favore del comune di S. Margherita Belice a valere sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 328 del 29 febbraio 2016, è stata revocata l'ammissione del finanziamento del contributo di € 3.110.000,00, determinato nell'Accordo di programma del 3 giugno 2010, in favore del comune di S. Margherita Belice (AG), giusta D.D.G. n. 147 del 15 febbraio 2010 di approvazione delle graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento, relative al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

(2016.9.544)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti sospensione dell'efficacia di decreti datati 28 dicembre 2015, relativi alla sospensione dell'accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 154 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2372 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura ARGO s.n.c. di Bonanno Santo & C., con sede in Catania - via Passo Gravina, 70.

(2016.9.532)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 156 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del

D.D.G. n. 2339 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura ABC Laboratorio di analisi cliniche e biologiche dei dottori Bonaccorsi Sebastiano e Magorda Giovanna s.n.c., con sede in Catania - via S. Vito, 30.

(2016.9.533)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 157 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2375 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura C.A.T.A. s.r.l., con sede in Catania - v.le M. Rapisardi, 420.

(2016.9.540)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 158 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2363 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi biologiche Santa Lucia dr. Schilirò Giacinto, con sede in Bronte - via Umberto I, 269.

(2016.9.534)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 159 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2359 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi di Esposito s.n.c., con sede in Viagrande - via Garibaldi, 53.

(2016.9.525)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 160 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2351 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi biologiche Aesculapius dott.ssa C.M. Romeo s.n.c., con sede in Randazzo - via Umberto, 162.

(2016.9.537)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 161 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2374 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Centro analisi dr. Famà Natale, con sede in Catania - corso Indipendenza, 14.

(2016.9.538)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 162 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del

D.D.G. n. 2340 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche del dott. Pappalardo Salvatore & C. s.a.s., con sede in Tremestieri Etneo - via Nuovaluce, 38.

(2016.9.535)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 164 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2350 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Bio-Nove s.n.c. Laboratorio analisi biologiche, con sede in Giarre - via A. Musco, 1.

(2016.9.526)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 165 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2370 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche del dott. Spadaro Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Mascali - via Garibaldi, 26.

(2016.9.539)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 166 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2370 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi Europa di M.T. Lentini & C. s.a.s., con sede in Catania - via Duca degli Abruzzi, 67/G.

(2016.9.522)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 167 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2369 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche del dr. Renato Calabrese & C. s.a.s., con sede in Catania - via Duca degli Abruzzi, 54.

(2015.9.520)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 168 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2341 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Salus s.a.s. Laboratorio analisi cliniche di Illuminato Lucia Rita & Co., con sede in Catania - viale M. Rapisardi, 224.

(2016.9.531)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 169 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del

TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2371 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Reale dott. Salvatore, con sede in S. Agata Li Battiati - via De Felice, 19.

(2016.9.521)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 170 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2342 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratori analisi Etnei riuniti di Scandurra, Vasta, Capitanello s.c. a r.l., con sede in Linguaglossa - via G. Matteotti, 24/26.

(2016.9.529)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 171 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2347 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Analisi cliniche del dr. Sciacchitano Carlo Giacomo e del dr. Sciacchitano Roberto Carlo società semplice, con sede in Mascalucia - corso S. Vito, 5.

(2016.9.542)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 172 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2355 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche Vasta dr. M. Vasta & C. s.a.s. trasformato in analisi cliniche Vasta della dott.ssa Vasta Valeria e C. s.a.s., con sede in Aci Catena - via IV Novembre, 29.

(2016.9.523)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 173 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2348 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche dott. Antonuccio Natale & C. s.a.s., con sede in Riposto - via L. Capuana, 30.

(2016.9.541)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 174 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2346 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi biologiche dott.ssa Giuseppina La Face, con sede in Riposto - corso Italia, 191.

(2016.9.536)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 175 dell'8

febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2368 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche dr.ssa Giannetto R. & C. s.a.s., con sede in Fiumefreddo di Sicilia - via Umberto, 179/B.

(2016.9.543)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 176 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2344 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Laboratorio analisi cliniche batteriologiche del dr. Pennisi Francesco s.r.l., con sede in Mascali - piazza Duomo, 13.

(2016.9.524)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 177 dell'8 febbraio 2016, in esecuzione del decreto n. 61/2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2354 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura Tielle Diagnostyc s.r.l., con sede in Adrano - via Tagliamento, 64.

(2016.9.530)102

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso alla società Laboratori analisi Salvo s.r.l. per la struttura di medicina di laboratorio aggregata, con sede legale in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 254 del 17 febbraio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla società Laboratori analisi Salvo s.r.l. per la gestione della struttura di medicina di laboratorio aggregata, avente sede legale nel comune di Mazara del Vallo (TP) in corso Calatafimi n. 8/c, un laboratorio centralizzato con annesso punto di accesso sito nel comune di Mazara del Vallo (TP) in corso Calatafimi nn. 8/a e 8/c e altri due punti di accesso siti nel comune di Burgio (AG) in via Nazionale n. 2D e nel comune di Sambuca di Sicilia (AG) in via Catalano n. 14.

(2016.9.528)102

Revoca del decreto 6 aprile 2006 di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di I livello - dott. Salvatore Bevilacqua - Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 278 del 23 febbraio 2016, è stata revocata - su richiesta del dott. Salvatore Bevilacqua - l'autorizzazione all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello concessa con D.D.G. n. 7674 del 6 aprile 2006.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.9.527)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Biancavilla per la trasmissione degli atti al consiglio comunale

per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 81/Gab del 23 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Biancavilla per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2016.9.513)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Santa Venerina per la trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle prescrizioni esecutive.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 84/Gab del 24 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Santa Venerina per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle PP.EE. da predisporre nei termini dell'art. 102 della legge regionale n. 4/2003.

(2016.9.514)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Favignana per la convocazione del consiglio comunale per il rilascio del parere ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 sul progetto della nuova centrale elettrica.

Con decreto n. 38/DRU del 25 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Favignana con il compito di provvedere alla convocazione del consiglio comunale per il rilascio del parere ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii. in ordine al progetto della nuova centrale elettrica di Favignana.

(2016.9.518)087

Annullamento del decreto 21 ottobre 2015 e nomina del commissario ad acta presso il comune di Trabia per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 89/GAB dell'1 marzo 2016, è stato annullato il D.A. n. 520/ GAB del 21 ottobre 2015 ed, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Trabia (PA) per gli adempimenti relativi alle pratiche i cui abusi sono insanabili e per le quali lo stesso dovrà avviare le procedure per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza, la quale dovrà essere predisposta su proposta motivata del responsabile dell'U.T.C. che valuterà l'opportunità del mantenimento del bene per pubblica utilità o meno ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge n. 47/85 e/o alla locazione degli immobili abusivi secondo le procedure ex art. 4, legge regionale n. 17/94.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 21 agosto 2014, n. 21, il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2016.9.561)048

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 7 marzo 2016, n. 1.

Applicazione dell'art. 5, punto 8), allegato A, del D.A. n. 45 del 12 giugno 2003 - Variazione assetto funzionale impianto distribuzione carburanti.

Com'è noto, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 1982, n. 97, con il D.A. 12 giugno 2003, n. 45 e s.m.i. sono state emanate disposizioni inerenti il "Nuovo piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia".

Nello specifico, l'art. 5, punto 8), dell'allegato A del D.A. n. 45 del 12 giugno 2003 prevede il rilascio ai soggetti titolari di concessione di impianti di distribuzione carburanti, di apposita autorizzazione per modifiche che comportano "aumento del numero dei serbatoi e/o della capacità degli stessi, nonché aumento del numero dei distributori".

Il rilascio dell'autorizzazione di cui al citato punto 8) è, in ogni caso, subordinato sia all'acquisizione preliminare della certificazione attestante l'insussistenza delle ipotesi ostative di cui all'art. 6 della legge regionale n. 97/82, rilasciata dall'ente titolare dell'asse viario su cui insiste l'impianto, sia il successivo collaudo delle opere di modifica ad opera di una apposita commissione.

A maggior chiarimento, si specifica che il sopracitato art. 6 della legge regionale n. 97/82 dispone che:

"La nuova concessione o autorizzazione al potenziamento o alle modifiche, l'autorizzazione al trasferimento ed alla concentrazione sul medesimo impianto di distribuzione di carburanti stradali non può essere rilasciata qualora ricorra una delle seguenti ipotesi:

- impianto che insiste in zone classificate "centri storici" dagli strumenti urbanistici;
- impianto posto a marciapiede che non abbia una propria sede di rifornimento, la cui dislocazione sia tale da costituire ostacolo alla viabilità urbana ed extraurbana;
- impianto posto in prossimità di incroci, curve o dossi che costituisce pericolo per la circolazione;
- impianto che, al di fuori delle ipotesi sopra previste, costituisce intralcio per la circolazione."

Nel merito, giova evidenziare che talune istanze tendenti ad ottenere l'autorizzazione in argomento, pur rientrando nella casistica di cui al citato art. 5, sostanzialmente riguardano la sostituzione dei serbatoi esistenti con altri serbatoi, anche di maggiore capacità e quindi in numero inferiore di quelli esistenti, che, in ogni caso, non comportano l'aumento della capacità massima complessiva dell'impianto già in esercizio.

Orbene, per le motivazioni espresse, questa tipologia di intervento non configura, nei fatti, un reale "potenziamento" dell'impianto che, con le attuali procedure comporta sicuramente un aggravio dell'iter amministrativo.

Pertanto, in ordine alla succitata normativa, al fine di introdurre elementi di semplificazione si ritiene che, nella fattispecie in cui la capacità massima complessiva dell'impianto già in esercizio sia mantenuta o diminuita, l'autorizzazione in argomento possa essere rilasciata escludendo l'acquisizione della certificazione attestante l'insussistenza delle ipotesi ostative di cui all'art. 6 della legge regionale n. 97/82, nonché il successivo collaudo delle opere di modifica da parte della commissione di cui al

medesimo art. 5, fermo restando, in ogni caso, le verifiche previste dalla vigente normativa ad opera del Comando dei Vigili del fuoco e dell'Ufficio delle dogane territorialmente competenti.

L'Assessore: LO BELLO

(2016.10.633)087

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 14 marzo 2016, n. 7.

Armonizzazione dei sistemi contabili - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: Riaccertamento ordinario dei residui.

AGLI ENTI PUBBLICI ED ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE
 AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI PUBBLICI E GLI ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE
 e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO
 AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICI DI GABINETTO
 AI DIPARTIMENTI REGIONALI
 ALLA CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Secondo l' "Armonizzazione contabile" introdotta con il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "Decreto"), prima di adottare il rendiconto generale gli enti devono effettuare il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre dell'esercizio concluso: tale attività deve essere espletata in ossequio al principio della competenza finanziaria così detta "potenziata", che costituisce innovazione fondamentale della riforma contabile.

Per l'anno 2014, ai fini del relativo rendiconto generale, gli enti hanno effettuato la ricognizione dei residui secondo il previgente principio della competenza finanziaria di cui al "Testo coordinato"; hanno, altresì, approvato il documento consuntivo per l'anno 2014 e quindi operato il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 dell'art. 3 del Decreto, imputando gli effetti di quest'ultimo all'esercizio finanziario 2015 alla data convenzionale dell'1 gennaio 2015.

Tali procedure sono state considerate nella circolare di questa Amministrazione n. 10 del 25 marzo 2015 ed, in particolare, rispettivamente, ai paragrafi 2 e 3. A partire dall'esercizio finanziario 2016, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, si applica a regime la disciplina del riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del "Decreto" e pertanto gli enti dovranno fare riferimento alla presente.

Si richiama innanzitutto il Principio contabile generale n. 16 dell'allegato n. 1 del Decreto, relativo alla competenza finanziaria, così detta "potenziata", per il quale gli accertamenti e gli impegni si registrano nel momento in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona e si imputano all'esercizio in cui la stessa obbligazione viene a scadere, cioè risulta esigibile.

In aderenza a detto principio, il riaccertamento ordinario dei residui è svolto con cadenza annuale ed ha lo scopo di verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del mantenimento dei residui; ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del Decreto:

- sono conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate entro la fine dell'esercizio;

• sono conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate entro la fine dell'esercizio.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria "potenziata" comporterà in generale una consistente riduzione dei residui: in forza del nuovo principio, la verifica dei residui interessa sia l'esistenza dell'obbligazione giuridica sia il momento della sua esigibilità, in quanto non possono essere mantenuti accertamenti ed impegni cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili nell'esercizio scaduto.

Istruzioni di dettaglio riguardanti il riaccertamento ordinario dei residui sono contenute nel punto 9.1 dell'allegato 4/2 del Decreto.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato ogni anno con un'unica deliberazione dell'organo di vertice, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione.

Quindi al riaccertamento ordinario dei residui l'organo di vertice ed il collegio dei revisori dei conti devono dedicare, rispettivamente, un'apposita delibera e il relativo preventivo parere, distinti e precedenti rispetto alla delibera che adotta il rendiconto generale dell'ente.

Qualora sia necessario reimputare all'esercizio in corso obbligazioni che devono essere regolate (tramite incassi o pagamenti) prima del riaccertamento ordinario, sono consentiti riaccertamenti parziali dei residui: i riaccertamenti parziali sono effettuati con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti. In tal caso la successiva delibera dell'organo di vertice per il riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui deve essere effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria: all'inizio dell'anno per il quale è autorizzato l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, con riferimento all'esercizio in corso l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti all'1 gennaio e l'importo degli stanziamenti di competenza, con l'indicazione della quota di stanziamento già impegnata e quella relativa al fondo pluriennale vincolato. La variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, derivante dal riaccertamento, viene deliberata, previo parere dell'organo di revisione, a valere sull'ultimo bilancio di previsione approvato.

Deliberato il riaccertamento ordinario, l'ente deve trasmettere al tesoriere la relativa delibera, con allegato il prospetto previsto dall'art. 10, comma 4, del Decreto.

Il riaccertamento ordinario dei residui consiste nel verificare sistematicamente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, perchè estinti o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

a) Crediti di dubbia e difficile esazione

Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del Decreto prevede che a fronte di crediti di dubbia esigibilità accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità", vincolando allo scopo una quota dell'avanzo di amministrazione.

Dopo tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, l'ente deve valutare se stralciare tale credito dal conto del bilancio, con la conseguente riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) e c) Crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti

I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per estinzione legale (prescrizione) o erroneo accertamento del credito sono eliminati dalle scritture contabili. La delibera di riaccertamento deve motivare adeguatamente l'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti, dando atto anche delle procedure seguite per la riscossione; per i crediti prescritti deve indicare le ragioni del compimento della prescrizione.

L'ente deve adoperarsi per evitare il verificarsi di tali fattispecie.

In caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto già ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili, è necessario procedere ad una rettifica in aumento dei residui attivi, e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio.

d) Debiti insussistenti o prescritti

I debiti riconosciuti insussistenti per estinzione legale (prescrizione) o per erroneo impegno per un'obbligazione non dovuta sono eliminati dalle scritture contabili: l'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivata nella delibera di riaccertamento.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardi una spesa vincolata, l'economia conseguente mantiene lo stesso vincolo nell'avanzo di amministrazione.

e) Crediti e debiti non imputati correttamente in bilancio

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori, una entrata o una spesa sia stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere alla riclassificazione mediante reimputazione alla voce corretta.

Nell'ambito dello stesso Titolo (per i residui attivi e passivi) o tra le missioni e programmi (per i residui passivi) è possibile riclassificare correttamente il residuo, attraverso una rettifica in aumento ed una in diminuzione, purché il totale dei residui per Titolo non risulti variato.

Qualora la reimputazione di un residuo passivo interessi titoli diversi, bisogna verificare le relative coperture: se la copertura finanziaria del residuo passivo da reimputare non corrisponde a quella originariamente prevista, la reimputazione è equiparata al riconoscimento di un debito fuori bilancio, bisogna attivare la relativa procedura amministrativa e deve essere registrato un nuovo impegno da imputare alla competenza dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, previa individuazione della relativa copertura. Quindi si elimina l'impegno erroneamente classificato.

La reimputazione di un residuo attivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito è attuato attraverso una rettifica in aumento ed una corrispondente riduzione dei residui attivi, e non mediante accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio.

f) *Crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio*

Il comma 4 dell'art. 3 del Decreto prevede che "Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese."

Qualora si debba reimputare un residuo passivo all'esercizio in corso o ad esercizi successivi, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato della spesa per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione in corso si incrementa il fondo pluriennale iscritto in entrata, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale della spesa di cui al punto precedente;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata (è esigibile) si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Le variazioni agli stanziamenti di detto fondo e agli stanziamenti correlati sono effettuate con provvedimento amministrativo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Riguardo al "Fondo pluriennale vincolato" si richiamano anche le disposizioni del comma 5 dell'art. 3 del Decreto.

Inoltre, dalla ricognizione dei residui può risultare che l'importo dei crediti e dei debiti sia maggiore dell'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati: in tal caso è necessario procedere all'immediato accertamento o impegno, rispettivamente, di nuovi crediti o nuovi debiti, imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili.

Se risultano debiti non registrati quando l'obbligazione era sorta, è necessario attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto.

In sede di riaccertamento ordinario non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi per il fatto che la spesa non era prevedibile con certezza al momento dell'assunzione dell'impegno iniziale.

Considerata la rilevanza e la complessità delle nuove norme, si raccomanda agli enti in indirizzo di porre particolare attenzione alle presenti istruzioni. I revisori dei

conti dedicheranno massima attenzione nella vigilanza della corretta applicazione dell'intero processo del riaccertamento ordinario dei residui in ciascun ente, ivi incluso il rigoroso rispetto dei termini previsti per l'adozione della delibera da parte dell'organo di vertice.

Si invitano i Dipartimenti regionali a dare massima diffusione della presente presso gli enti strumentali e gli organismi strumentali da essi dipendenti.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: SAMMARTANO

(2016.11.641)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 14 marzo 2016, n. 4.

Centri di dialisi privati - Modifica della circolare 23 settembre 2003, n. 1119 - Adempimenti.

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELLA SICILIA

AI DIRETTORI DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE SALUTE DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELLA SICILIA

La circolare 23 settembre 2003, n. 1119 emanata dal Dipartimento regionale IRS oggi D.A.S.O.E., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 17 ottobre 2003, n. 45, ha disposto per il rilascio delle autorizzazioni dei centri di dialisi privati taluni adempimenti da porre in essere in capo al servizio di Igiene degli ambienti di vita e altri al servizio di medicina di base dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Orbene, si ritiene opportuno, in un'ottica di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, che tutti gli adempimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura ed esercizio e/o ampliamento, trasferimento etc. così come le variazioni dotazione organica, trasformazione ragione sociale etc. siano intestate a un unico soggetto.

Per quanto sopra detto e tenuto conto che le suddette autorizzazioni sono gravate dal pagamento della tassa di concessione governativa regionale, si reputa più funzionale che gli adempimenti citati nella circolare n. 1119/2003 siano attribuiti al servizio Igiene degli ambienti di vita.

In ultimo, si invitano i direttori generali a dare disposizioni al servizio di medicina di base affinché inoltri al S.I.A.V. le richieste non ancora espletate nonché informare i rappresentanti legali dei centri di dialisi privati delle modifiche adottate dalla presente circolare.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico: TOZZO

(2016.11.679)102